

Tracce di memoria

37

Nella stessa collana

1. THIMOTY MEGARIDE, *L'eco del silenzio*, 2022.
2. DARIO NICOLELLA, *La luna. Dal mito alla conquista*, 2022.
3. MASSIMO ROSA, *Le cinque vite di Esposito Angelina*, 2023.
4. SUSY MOCERINO, *Racconti della tua terra. Cunte p'a criscenza*, 2022.
5. SALVATORE FORMISANO, *San Gennaro si fida di me*, 2022.
6. PIO RUSSO KRAUSS, *Come la luce dell'alba*, 2023.
7. ANNIBALE COGLIANO, *In terra di lupi*, 2023.
8. PRISCO BRUNO, *La voce del vento. Storia di un amore oltre le barriere del tempo*, 2023.
9. ALDO VELLA, *Gaeta ultimo atto. Reportage di una inviate speciale all'assedio del 1861*, 2023.
10. ANTONIO PEDICINI, *Famiglia, donne e patafisica*, 2023.
11. ANDREA AMERICA, *Da Sidney alle falde del Vesuvio. Una lunga storia di amicizia*, 2024.
12. MASSIMO ROSA, *Le cinque vite di Esposito Angelina*, vol. II, 2023.
13. VALERIA IACOBACCI, *La stamperia dei libri proibiti*, 2024.
14. RITA SIMEONI, *L'alcova*, 2024.
15. GINA ASCOLESE, *Nozze, carrozze e re. I Borbone delle Due Sicilie 1859*, 2024.
16. GIOVANNI SPINA, *Ai lati d'Italia. Manuale di sopravvivenza per tutti quelli che credono che il mondo non debba andare così per sempre*, 2024.
17. FRANCESCO DIVENUTO, *Un giorno lungo una vita. Storie di tanti e di noi stessi*, 2024.
18. DAVIDE FALSINO, *I rintocchi dell'Aprutina*, 2024.
19. SALVATORE D'AMBROSIO, *Quello che lascia una vita*, in preparazione.
20. CRISTIANO CUTURI, *Fragenti di fragilità*, 2024.
21. ASSUNTA CERRONE, *All'intrasatta... in quarantena viaggio di fantasia dai graffiti alle emoticon*, 2024.
22. MARIA GARGOTTA, *Seminatore di verità. Storia di una vocazione*, 2024.
23. MARIA SIMONETTA DE MARINIS, *Blu lapislazzuli*, 2024.
24. FRANCESCA LIGUORO, *La Seconda Guerra Mondiale attraverso gli occhi di mio padre*, 2024.
25. FLORIANA COPPOLA, *Nero Blues. Racconti*, 2024.
26. MASSIMO MARINELLI, *I sogni oltre l'oceano*, in preparazione.
27. FRANCESCO DIVENUTO, *Storie di amori, desideri e delusioni*, 2024.
28. GIUSEPPE ARAGNO, *Il romanzo della Resurrezione*, 2024.
29. NICOLA RUSSO, *intatto riaffiora il sangue*, 2024
30. GIOVANNI SPINA, *Le marionette di creta nella caverna della vita*, 2024.
31. ELVIRA ONORATO, *Sembra una notte senza luna*, 2025.
32. GIOVANNI FUSCO, *Mazzocchi Giusto. Di cielo e d'altre sponde*, 2024.
33. COSIMO ROSSI, *Welcome to...*, 2025.
34. MAURO GALLIANO, *Dueper cento*, 2025.
35. FRANCESCO SCIANNARELLA, *Nemesi. Racconti*, 2025.
36. MASSIMO ROSA, *Le cinque vite di Esposito Angelina*, vol. III, 2025.

Paola Giaccio

# L'ALBERO NELL'ORTO

## 26 racconti tra sogni e ricordi

*prefazione di*  
Francesco Paolo Tanzj



la Valle del Tempo

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. In alcuni casi ci si avvale anche di professori esterni al Comitato Scientifico, consultabile all'indirizzo [www.lavalledeltempo.com/la-casa-editrice](http://www.lavalledeltempo.com/la-casa-editrice).

Impaginazione e copertina di Rossana Toppi

L'albero nell'orto  
26 racconti tra sogni e ricordi  
di Paola Giaccio

Collana Tracce di memoria, 37

pp. 68; f.to 14, 5x21, 5  
ISBN 979-12-81993-67-9

© la Valle del Tempo  
Napoli 2025

Iva assolta dall'Editore

*Dedico ai miei genitori,  
Anna e Michele, questo libro*

Sono agnonese solo da parte di mio padre, perché mia madre era di origine campana. Per due anni, per problemi di salute e per la stanchezza che arriva con l'età, mio padre ha vissuto da me, a Castel di Sangro. Tante storie mi ha raccontato della sua vita, dei tanti progetti andati a buon fine, di altri, che appena guarito (nonostante avesse 83 anni ...) avrebbe voluto portare a termine. Parlando della zona del paese che lo aveva visto nascere, mi venne spontaneo chiedergli cosa gli mancasse di più di Agnone. E lui rispose deciso: "Il suono delle campane".



Matrimonio dei miei genitori nel 1954 a Sessano (Isernia) Molise. In quei tempi si festeggiava in casa... Mia nonna Rosa (col grembiule, "la mandasina") cuoca eccellente, si faceva aiutare dalle parenti per la preparazione dei dolci.

La spontaneità è un bene prezioso che perdiamo gradualmente con la nostra crescita. Dovremmo imparare a ritrovare la spontaneità di quando eravamo bambini, quando chiedevamo senza paura. E se avevamo voglia di una carezza, prendevamo la mano di nostra madre e ci sfioravamo il viso, o spontaneamente, ci accucciavamo ponendo il nostro capo sul suo seno, senza pensare se fosse giusto o sbagliato.

Usando le parole di Erick Fromm

“Rinunciare alla spontaneità e all’individualità significa soffocare la vita”.

Torniamo a fare gesti spontanei!!!

Ogni giorno.



Le mie sorelle Lina, Giuseppina, Maria Rosa con le loro amiche e un amichetto  
– Valico Tre Termini – IS – Molise

Una foto è un viaggio nel tempo... perché ferma l'immagine, e si rivivono le sensazioni, i pensieri e quasi si sentono i profumi di quel momento.

La mia prima Comunione insieme a mia sorella (che ha dovuto aspettare che raggiungessi anch'io l'età!).

Il fotografo era Leone, che aveva lo studio nel lungo corso di Agnone.

Tutte in posa, ferme...ed io non riesco a trattenere il sorriso... e si doveva fare tutto daccapo... il vestito con i lustrini, la borsetcina... perché dopo la cerimonia era usanza fare il giro delle case, cosicché potessero donare soldini.

Ma si usa ancora?



Nella foto le mie sorelle, la mia dolce mamma e la preside (scuole medie anni '70) Teresa Ziccardi



# Prefazione

Basta la parola: *L'albero nell'orto* vuol dire tutto. I ricordi d'infanzia e la famiglia amata e sempre presente nel profondo del cuore, la natura accogliente e protagonista di mille avventure, le cose semplici che valgono più delle parole, i luoghi, le persone, gli attimi vissuti fino in fondo, la voglia di esserci e di scrivere, di lasciare agli altri qualcosa che non si può e non si deve dimenticare perché il passato, il presente e il futuro sono qualcosa di amorevolmente indelebile.

E così Paola Giaccio, che già si era dedicata da anni – con i suoi calendari, le sue mostre di foto d'epoca, i suoi *“Racconti ed emozioni del mio paese”* del 2019, i suoi articoli e racconti pubblicati nei *Tesori dell'Alto Sannio* ed altro ancora – a scrivere genuinamente delle tradizioni popolari, ha voluto pubblicare questa sua raccolta di ben 26 racconti con le edizioni *La valle del Tempo*.

E in questo appassionato e originale testo, frutto del suo incrollabile amore per tutto ciò che è stato, si alternano immagini, ricordi e sensazioni vissute nei luoghi e nei momenti più diversi, ma uniti da un unico atteggiamento di spontanea e amorevole attenzione verso tutto ciò che richiama alle tradizioni popolari del suo paese e del suo nucleo familiare per farne tesoro, da rinviare ai figli e alle generazioni che verranno.

Il suo elogio della spontaneità, i suoi ricordi di *“Tatill”*, la neve alta, la valigia di cartone e il cestino dell'asilo e com'erano belle la 500 e la sua 1100!

A cominciare dal racconto del matrimonio dei suoi genitori, legato alla tradizione dei carbonai che arrivavano da lontano per poi fermarsi con le loro famiglie per lunghi periodi dedicati a costruire torri di legna che poi si trasformava in carbone. E fu così

infatti che la madre, proveniente da Cervinara in provincia di Avellino, arrivò con la sua famiglia nei boschi di Staffoli e conobbe il padre, che dopo *“un corteggiamento serrato di tre mesi”* riuscì a convincerla a fidanzarsi con lui e poi a sposarlo qualche tempo dopo a Sessano del Molise.

Ma tutti i racconti, brevi ma intensi, si susseguono scorrevolmente, integrati tra loro in un'unica e autenticamente sentita visione della vita. E come Paola stessa dice nella Premessa *“L'albero nell'orto è il simbolo della mia vita, della mia fanciullezza vissuta nei primi anni al Valico Tre Termini, nella casa dove sono nata”*.

Che chiunque può vedere – e dunque immaginare – provenendo da Agnone, nel punto più alto, prima di scendere nelle curve che portano a Staffoli.

E quanto mai empatica l'idea di unire fotografie e scritture, così da rendere in modo sempre più evidente la connessione esistente tra le persone e gli ambienti che si rincorrono negli anni nelle storie familiari

E tanto altro ci sarebbe da dire, ma lasciamo a chi legge il piacere di lasciarsi immergere nelle storie, nei sentimenti e nelle immagini impresse in questo libro sincero e coinvolgente.

Francesco Paolo Tanzj